

Conferenza stampa

Bosco ticinese: documentazione per le scuole

Bellinzona, 6 dicembre 2011

Partecipo con piacere alla presentazione di questa interessante documentazione per le scuole sul tema del **bosco ticinese**, frutto di una proficua e collaudata collaborazione tra il mio Dipartimento e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Sempre più l'attività **interdipartimentale** rappresenta un valore aggiunto: molti temi, infatti hanno una valenza e un riverbero che coinvolgono diversi settori a vari livelli. È anche il caso del tema foreste, che ha offerto l'occasione per sviluppare sinergie tra il settore territoriale tecnico-scientifico e il mondo della scuola.

Il progetto che presentiamo oggi è nato per mettere in risalto il valore della foresta, ambiente preponderante anche in Ticino e patrimonio dell'umanità da tempo immemorabile, tanto che l'Organizzazione delle nazioni unite ha decretato il 2011 **Anno internazionale della foresta**.

In tutto il mondo gli ecosistemi forestali sono habitat e rifugio di numerosissime specie animali, sono un serbatoio di **biodiversità** che ospita addirittura organismi ancora da scoprire. Sono, assieme ai mari e agli oceani, il più grande magazzino di anidride carbonica, ne contengono in misura importante la dispersione nell'atmosfera e dunque l'effetto serra.

Le foreste rappresentano per vaste popolazioni la sola **risorsa energetica** a disposizione. Ma non è tutto: servono da “farmacie” naturali, non solo per i popoli che vi abitano ma anche per le industrie farmaceutiche. Svolgono poi, in ambienti montani, un determinante ruolo di protezione dagli eventi naturali.

E questi sono solo alcuni degli irrinunciabili **valori** del bosco.

In Ticino una recente indagine - svolta dalla Sezione forestale in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente - evidenzia che ben l'80% dei nostri boschi svolge una funzione di protezione da eventi naturali quali valanghe, cadute sassi, scoscendimenti e alluvionamenti. La cura dei boschi è quindi determinante per la **sicurezza** del nostro territorio.

Se nella seconda metà del 1800 è stato fondamentale procedere con vastissime opere di rimboschimento, come quelle osservabili ancora oggi in numerosi bacini imbriferi - dalla Valle Morobbia alla Valle del Cassarate -, ai giorni nostri è estremamente importante mantenere strutture boschive sane e vitali.

Il **patrimonio** di boschi presente in Ticino è unico, considerato che dalle Alpi si estende fino alla Pianura padana.

Con la mostra Foreste del Ticino e la documentazione complementare elaborata nel corso dell'ultimo anno si vogliono far conoscere le peculiarità delle nostre foreste:

- la loro vastità in rapporto al territorio cantonale: ben il 50% del Ticino è coperto da bosco,
- l'importanza per la biodiversità,
- la diversità degli ecosistemi, per di più vicini tra loro nello spazio,
- la produzione di un bene come il legno, insostituibile sia come materiale da costruzione sia come risorsa energetica cui far capo senza limitare l'accrescimento naturale,
- e, infine, la possibilità di percorrere i nostri boschi, spesso vicini agli agglomerati, nei momenti di distensione e svago.

La mostra e il filmato che accompagna i pannelli evidenziano la grande diversità degli ambienti forestali presenti nel nostro territorio e il loro notevole valore, fornendo così spunti di approfondimento ad allievi e adulti.

Colgo da ultimo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno lavorato a questo progetto:

- i collaboratori e le collaboratrici del Centro didattico cantonale e,
- i collaboratori della Sezione forestale, Christian Broggi, Giorgio Moretti e Fausto Riva, che hanno avuto modo di confrontarsi con mezzi di comunicazione non usuali che permettono di diffondere conoscenze e informazioni, ma soprattutto trasmettono emozioni a un vasto pubblico.